L'EVACUAZIONE DELL'EDIFICIO
– SQUADRE DI EMERGENZA –

Quando?

Quando si rileva un pericolo che, secondo la propria percezione soggettiva, potrebbe evolvere in maniera NON controllata o se ne riceve la segnalazione

In questo caso, si <u>deve</u> avvertire il coordinatore delle emergenze, allertando nel frattempo tutti coloro che si trovano vicino al pericolo o che si incontrano lungo il percorso.

Il coordinatore delle emergenze è l'unico a poter decidere se diramare uno dei segnali convenzionali di evacuazione generale dell'edificio.

Il coordinatore delle emergenze è anche l'unica persona che può arrestare il processo di evacuazione, invitando le persone già uscite, od in procinto di uscire, a rientrare per il "cessato pericolo".

Quando si è raggiunti da uno dei seguenti segnali di evacuazione



➢ SEGNALAZIONE VOCALE "**TUTTI FUORI!**"



➢ SUONI EMESSI DA **FISCHIETTI** (TIPO QUELLI DA ARBITRO)



➢ SEQUENZA PROLUNGATA DI SQUILLI INTERMITTENTI DELLA **CAMPANELLA**

In questo caso, è necessario abbandonare l'edificio, seguendo le procedure stabilite e le eventuali indicazioni del personale della Scuola addetto all'evacuazione.

A seguito di un evento sismico



Durante la scossa, NON precipitarsi fuori, ma pensare solo a proteggersi in un punto "sicuro" (sotto tavoli, banchi, cattedre, nei vani ricavati nei muri portanti, negli angoli dei locali), per evitare di essere colpiti dagli oggetti in caduta libera.
Al termine della scossa, attuare le procedure di evacuazione, con le seguenti precauzioni:

- <u>usare la massima cautela</u> perché i danni procurati all'edificio possono determinare il crollo delle strutture o lo sprofondamento dei pavimenti;
- seguire percorsi quanto più possibile vicini alle pareti, cercando comunque di evitare il passaggio vicino a superfici vetrate o dove vi sia pericolo di caduta di oggetti;
- controllare sempre dove si appoggiano i piedi, assicurandosi una piena visuale del percorso da seguire;
- una volta fuori, mantenersi a distanza di sicurezza dagli edifici.

Se vi fossero persone in condizioni tali da dover essere assistite negli spostamenti, o se si dovesse verificare un infortunio, la persona interessata dovrà essere accompagnata rimanendo in coda al flusso di piano, evitando così posizioni che possano generare situazioni di pericolo o costituire intralcio. Se non fosse possibile percorrere le scale, fermarsi ad attendere i soccorsi esterni, che nel frattempo saranno già stati allertati, sul pianerottolo della scala di sicurezza esterna o in un luogo dal quale sia possibile segnalare la propria presenza e quanto più possibile facilmente raggiungibile e protetto dalle conseguenze dell'evento.

Come?

Ci sono alcune regole generali di evacuazione che tutti, indipendentemente dal proprio ruolo, devono seguire:

- interrompere immediatamente l'attività, lasciando in sicurezza la propria postazione ed evitando il recupero di oggetti personali;
- in presenza di fumo lungo le vie di esodo, procedere carponi, proteggendosi le vie respiratorie, se possibile con panni, meglio se inumiditi;
- se lungo il corridoio vi è una notevole presenza di fumo, tale da rendere impossibili le operazioni di evacuazione, restare nel locale in cui ci si trova, cercando quanto più possibile di evitare di far entrare del fumo nell'ambiente, tamponando opportunamente le fessure della porta, segnalare la propria presenza, affacciandosi alle finestre e utilizzando tutti i sistemi a disposizione (cellulari, ecc.) e restare in attesa di indicazioni comportamentali.

Inoltre, si ricorda che le uscite di emergenza, sia all'interno che all'esterno, ed i percorsi per raggiungerle devono essere sempre mantenuti liberi da ostacoli; in caso siano riscontrate situazioni anomale è necessario segnalarle al coordinatore delle emergenze.

E una volta usciti dall'edificio?

Non stazionare a ridosso delle uscite, ma allontanarsi e dirigersi verso il punto di raccolta, a meno di non avere incarichi di sorveglianza degli ingressi.
Appena giunti sul punto di raccolta:

- comunicare al coordinatore l'avvenuto sgombro, o meno, dell'ala di competenza;
- provvedere a far disporre correttamente le classi sul punto di raccolta;
- recuperare i moduli per il contrappello e consegnarli al coordinatore che, mediante il modulo di riepilogo classi, verificherà che tutti siano presenti;
- <u>mettersi a disposizione del coordinatore delle emergenze</u>.



I PUNTI DI RACCOLTA SONO STATI COSÌ INDIVIDUATI

- ***<u>PR1</u>: di fronte al refettorio della Scuola Primaria, per coloro che abbandonano l'edificio dalla scala B e dal refettorio della Scuola Primaria.***
- ***<u>PR2</u>: davanti alle uscite 1, 2 e 3, per le classi della Scuola Primaria che hanno l'uscita diretta sull'esterno.***
- ***<u>PR3</u>: nell'area giochi della Scuola dell'Infanzia, per le sezioni.***
- ***<u>PR4</u>: lungo la recinzione, in caso di esodo dalle uscite 8 e 9, nell'orario di mensa.***

Attenzione: in caso di emergenza non deve essere utilizzato l'ascensore!

Segreteria PRO.MO.S.S.O.
PROgetto MOtore Sicurezza Scolastica Organizzata
SOCIP S.r.l. – Via G. Ravizza, 12
Loc. Ospedaletto 56121 Pisa
Tel. 050-983934/5 – Fax 050-3163111
www.promosso.net

Compiti degli addetti

SCUOLA DELL'INFANZIA

UN COLLABORATORE SCOLASTICO DEVE:

- diffondere il segnale vocale di allarme a partire dalle sezioni vicine l'uscita 7, per poi procedere verso i locali prossimi alla Scuola Primaria ed accertarsi che le persone abbiano evacuato i locali del piano;
- abbandonare l'edificio dal percorso di esodo praticabile più breve;
- portarsi sul punto di raccolta PR3.

L'ALTRO COLLABORATORE SCOLASTICO DEVE:

- prendere le chiavi dei cancelli esterni;
- comunicare al personale della Scuola Primaria la situazione di emergenza;
- assistere il collega nella diffusione del segnale di allarme e nel controllo dei locali;
- abbandonare l'edificio dal percorso di esodo praticabile più breve;
- portarsi sul punto di raccolta PR3.

Nota: se è presente un solo collaboratore scolastico, dovrà svolgere tutti i suddetti compiti.

SCUOLA PRIMARIA

IL COLLABORATORE SCOLASTICO PRESENTE AL PIANO TERRA DEVE:

- prendere le chiavi dei cancelli esterni;
- comunicare al personale della Scuola dell'Infanzia la situazione di emergenza;
- diffondere il segnale di allarme a partire dalle classi, per poi proseguire con i locali della mensa ed i restanti locali;
- abbandonare l'edificio dal percorso di esodo praticabile più breve;
- portarsi sul punto di raccolta PR1.

IL COLLABORATORE SCOLASTICO PRESENTE AL PRIMO PIANO DEVE:

- diffondere il segnale vocale di allarme a partire dal locale più vicino alla scala B, per poi proseguire con i restanti locali del piano;
- abbandonare l'edificio, scendendo dalla scala A e dall'uscita 2;
- raggiungere il punto di raccolta PR2.

Nota: se è presente un solo collaboratore scolastico, questi dovrà svolgere tutti i suddetti compiti.

INTERCETTAZIONE DELLE FONTI DI ENERGIA

SCUOLA PRIMARIA

GENERALE ENERGIA ELETTRICA

- all'esterno dell'edificio, portarsi in corrispondenza dell'ingresso principale ed effettuare l'intercettazione dell'energia elettrica, intervenendo sul pulsante si sgancio, posto al lato dell'uscita 1.

CENTRALE TERMICA

- portarsi sul retro dell'edificio, raggiungere il locale della centrale termica ed effettuare l'intercettazione delle relative fonti di energia, intervenendo sull'interruttore di sgancio dell'energia elettrica e sulla leva della valvola di intercettazione del combustibile, poste a fianco della porta della centrale stessa.

SCUOLA DELL'INFANZIA

GENERALE ENERGIA ELETTRICA

- all'esterno dell'uscita 7, è presente il punto di fornitura generale dell'energia elettrica (contatore): effettuare l'intercettazione dell'energia elettrica, intervenendo sull'interruttore si sgancio.

CENTRALE TERMICA

- portarsi sul retro dell'edificio, dall'uscita 8, raggiungere il locale della centrale termica ed effettuare l'intercettazione delle relative fonti di energia, intervenendo sull'interruttore di sgancio dell'energia elettrica e sulla leva della valvola di intercettazione del combustibile, poste a fianco della porta della centrale stessa.

IN PARTICOLARE

- nelle operazioni di assistenza all'evacuazione, deve essere posta particolare cura al controllo dei locali isolati e dei servizi igienici, accertandosi che tutti i box siano liberi;
- tutti, se necessario, devono assistere eventuali persone confuse, attardate o in difficoltà, affiancandosi in particolare agli insegnanti che accompagnano alunni con difficoltà di deambulazione;
- le posizioni di sorveglianza presso gli ingressi dell'edificio e dell'area scolastica eventualmente disposte dal coordinatore, dovranno restare sempre presidiate da almeno una persona, a meno di diversa indicazione da parte del coordinatore stesso.

Attenzione: tutte le operazioni descritte, di diffusione dei segnali di allarme, controllo dei locali, ecc., devono essere effettuate solo se sussistono le adeguate condizioni di sicurezza; in caso contrario, è necessario uscire dall'edificio seguendo il percorso praticabile più breve e raggiungere se possibile il punto di raccolta.

IN TUTTI I CASI IL COORDINATORE DELLE EMERGENZE:

- verificherà se siano state intercettate le fonti di energia, al fine di dare eventuali disposizioni in merito;
- si accerterà che sia effettuata la chiamata di soccorso e che venga a conoscenza dell'evento il dirigente scolastico o chi ne fa le veci.

L'importanza dell'esercitazione!

L'esercitazione ha lo scopo di "allenare" le persone, facendo acquisire loro automatismi di comportamento e trasformando le possibili emergenze in situazioni conosciute, alle quali si possa reagire con calma e consapevolezza.

Per questo motivo le esercitazioni devono essere:

- quanto più possibili aderenti alla realtà;
- affrontate con serietà da parte di tutti i soggetti (chi non seguisse le regole stabilite per l'evacuazione potrà essere richiamato e subire sanzioni disciplinari).

Nelle **esercitazioni antisismiche generali** verrà simulata una scossa sismica mediante il suono intermittente di avvisatori acustici a gas compresso (TROMBE DA STADIO): per tutta la durata del suono è da intendersi in atto la scossa, quando il suono cessa la scossa è finita.

TUTTE LE ESERCITAZIONI SARANNO EFFETTUATE A SORPRESA, SENZA CHE NE SIA DATO ALCUN PREAVVISO.

Segreteria PRO.MO.S.S.O.
PROgetto MOtore Sicurezza Scolastica Organizzata
SOCIP S.r.l. – Via G. Ravizza, 12
Loc. Ospedaletto 56121 Pisa
Tel. 050-983934/5 – Fax 050-3163111
www.promosso.net